

Draghi: "I tassi di interesse resteranno al minimo per un lungo periodo. E non è finita qui"

Data: 6 giugno 2014 | Autore: Caterina Portovenero



ROMA, 6 GIUGNO 2013- Il presidente della Bce, Mario Draghi, ha così commentato, nel corso della conferenza stampa tenuta dopo il Consiglio, che ha portato alla [riduzione del costo del denaro al minimo storico dello 0,15%, e al taglio al tasso sui depositi arrivato a - 0,1%](#), la manovra anticrisi: "I tassi di interesse chiave della Bce resteranno agli attuali livelli per un esteso periodo di tempo". [MORE]

Il presidente della Bce ha anche aggiunto: "Abbiamo fatto questo e penso che sia un pacchetto significativo. Abbiamo finito? La risposta è no. Noi non abbiamo finito qui. Se necessario, all'interno del nostro mandato, agiremo: non è finita qui".

Draghi ha, infatti, esposto la volontà di proporre un "pacchetto di nuove misure" che servano ad aiutare "l'economia reale, oltre alla riduzione dei tassi"; misure che, precisa il presidente, "includono nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine per il sistema bancario, e un lavoro preparatorio legato all'acquisto di Abs e un allungamento dei prestiti a tasso fisso". Il tutto dovrà servire a riportare l'inflazione al 2%.

Intanto gli effetti delle misure adottate dalla Bce si riflettono sulla borsa: l'indice Ftse Mib ha chiuso con un progresso dell'1,52% e l'All Share sale dell'1,36%. Ben messe le banche con il calo dello spread sotto i 150 punti. Mediobanca, infatti, va a +4,01%, Unicredit guadagna il 2,86%, Intesa il 2,37%, Banco Popolare il 2,04%, Bper +1,95%.

(Foto dal sito economyweb.it)

Katia Portovenero

